

Link originale: <https://pdf.extrapola.com/angqv/4738571.main.png>

QV

VENERDÌ — 12 MAGGIO 2023 — IL GIORNO

3..

## L'economia in rosa Lombardia da record nazionale

Per leggere l'articolo, inquadra il qr code a lato



Renata Andolfi, biker, ha scalato l'Himalaya per solidarietà con una ONG che accoglie le bambine che scappano dalle mutilazioni genitali



Federica Moro, Miss Italia 1982, attrice, presentatrice: nata a Carate Brianza, è diventata famosa a 17 anni

Alla Temar di Biassono

## Dopo laurea e master Dieci anni di gavetta contro tutti i pregiudizi

MONZA

**Fiamma Pucci** è alla guida di Temar srl di Biassono, azienda familiare che commercializza prodotti industriali: cavi scaldanti, venduti a raffinerie, centrali elettriche, aziende chimiche e petrolchimiche. Nessuna resistenza in famiglia per la successione. Anzi papà Luigi è stato ben contento di lasciare le redini dell'amministrazione.

**Luigi Maria Pucci** aveva fondato l'azienda nel 1996, si occupava di tutto e nel 2007 è stato contento di passare la gestione aziendale a Fiamma (laureata in Economia in Gran Bretagna, con master alla Cattolica). La giovane è entrata in azienda dopo una gavetta di 10 anni di consulenza in gestione e organizzazione aziendale in una multinazionale. Ha preso la gestione dipendenti, controllo del bilancio, analisi dei dati, informatica, qualità, sicurezza. Luigi ha tenuto per sé la parte più 'divertente': quella commerciale e di rapporto con i clienti, lasciando burocrazia e scartoffie alla figlia.

Nel 2010 si è inserita nell'azienda di famiglia anche la sorella Gaia, laureata in matematica, entrata nel vivo del lavoro tecnico. «Come direttore amministrativo - racconta Fiamma - non ho avuto difficoltà a farmi accettare in quanto donna. Più difficile è stato per Gaia. All'inizio, gi-

rando per cantieri le chiedevano di parlare con il direttore tecnico. Quando si presentava, calava un imbarazzante silenzio. Poi quando dimostri di essere competente le barriere cadono. Andiamo insieme dai clienti per discutere e contrattare e nessuno pone ostacoli. I nostri clienti sono grandi aziende di ingegneria, ma con competenza e sicurezza una donna può tenere testa tranquillamente agli uomini». In aggiunta sensibilità e attenzione alle persone permettono all'azienda di lavorare al meglio. Fiamma non ha figli, ma vendendo le difficoltà di Gaia nel ruolo di mamma di due adolescenti, ha un occhio di riguardo per le esigenze delle sue dipendenti.

«Quando mi chiedono il part time - dice - lo concedo senza problemi. Dopo la pandemia la persona che si occupa di gestione degli ordini mi ha chiesto di continuare, oltre che in part time, con due giorni di smart working e anche in questo caso l'ho agevolata. Lavora bene e ho fiducia in lei; se fosse preoccupata lavorerebbe meno bene». Con questa logica vengono affrontate anche le richieste di permessi per recite e feste del papà. «Noi aziende familiari siamo così - dice Fiamma - forse realtà più grosse sono più rigide. Anche per le ferie, nei singoli reparti, lascio che i dipendenti si mettano d'accordo tra loro».

C.B.

Oggi la cerimonia di Fidapa

## Dalla miss alle signore in divisa In Villa Reale un premio a tutte le eccellenze femminili

MONZA

**Valorizzare** e portare all'attenzione della collettività le donne del territorio che testimoniano la propria storia di crescita e di emancipazione nel campo dell'arte, del sociale, della professione, dell'imprenditoria, dello spettacolo, della cultura, della scienza e dello sport.

È l'obiettivo della cerimonia di premiazione delle eccellenze femminili, promossa da Fidapa (Federazione donne arti professioni) BPW Italy Sezione Monza e Brianza, giunta alla 12ª Edizione. La cerimonia istituita nel 2011 si rinnova oggi, alle 17.30 nella splendida cornice del Salone delle feste della Villa Reale. Il premio, come sottolinea la presidente Barbara Russo, è dedicato alle donne monzesi (per nascita, dimora o sede lavorativa) che si sono distinte per il loro impegno contribuendo con il loro operato ad elevare non solo il prestigio del territorio, ma anche a favorire lo sviluppo economico, culturale e sociale del nostro Paese. «Quest'anno abbiamo voluto anche candidare al Premio donne dell'Arma e del corpo di Polizia che si sono contraddistinte per il percorso professionale e umano», aggiunge



Elsa Zannier della Lombarda Motori

la presidente. Per la moda il premio è stato assegnato a Mila Zegna, nipote di Ermenegildo Zegna; per l'imprenditoria Elsa Zannier, titolare concessionaria Lombarda Motori Monza. Per la televisione il premio va a Federica Moro, Miss Italia 1982, attrice, presentatrice. Nata a Carate Brianza e cresciuta a Mariano Comense, ha cominciato la carriera nel 1982, a 17 anni, vincendo il titolo di Miss Italia a Sanremo. Questa vittoria le ha aperto le porte del mondo del cinema. È tornata in televisione come componente della giuria tecnica di Miss Italia 2016, per poi ritirarsi dal mondo dello spettacolo per dedicarsi alla famiglia. Per la medicina il premio va alla professoressa Patrizia Vergani, responsabile della Clinica Ostetrica dell'Ospedale San Gerar-

do di Monza. Mette al primo posto la centralità della donna, ma anche la tutela del feto, anzi, del bambino, come dice lei.

Per il teatro Fidapa riconosce il merito di Rossana Carretto, attrice comica di Zelig. Novarese di nascita, ma monzese di adozione, si colloca a metà strada tra sport e il volontariato Renata Andolfi, biker, che ha scalato l'Himalaya con finalità solidale a favore di una Fondazione ONG che accoglie le bambine che scappano dalle mutilazioni genitali. Per il bene sociale, l'ordine e la sicurezza viene premiata Patrizia Palmisani, Prefetta di Monza e Brianza. Romana, sposata, due figli, dopo una breve esperienza quale vice direttrice dell'amministrazione penitenziaria, ha intrapreso la carriera prefettizia nel 1988.

È stata Prefetta di Lodi nel 2015 e di Monza e Brianza dal 2019. Insieme a lei ricevono l'encomio Paola Morsiani, vicaria del Questore e prima dirigente della Polizia di Stato; Francesca Bisogno, capo di gabinetto della Questura e vice questore MB; Simonetta Vittoria, dirigente dell'ufficio immigrazione della Questura MB; Michela Giuglaro, maggiore dei Carabinieri MB; Valentina Sarcinella, donna maresciallo aggiunto della Guardia di Finanza MB.

C.B.

## Dopo laurea e master Dieci anni di gavetta contro tutti i pregiudizi

MONZA Fiamma Pucci è alla guida di Temar srl di Biassono, azienda familiare che commercializza prodotti industriali: cavi scaldanti, venduti a raffinerie, centrali elettriche, aziende chimiche e petrolchimiche. Nessuna resistenza in famiglia per la successione. Anzi papà Luigi è stato ben contento di lasciare le redini dell'amministrazione. Luigi Maria Pucci aveva fondato l'azienda nel 1996, si occupava di tutto e nel 2007 è stato contento di passare la gestione aziendale a Fiamma (laureata in Economia in Gran Bretagna, con master alla Cattolica). La giovane è entrata in azienda dopo una gavetta di 10 anni di consulenza in gestione e organizzazione aziendale in una multinazionale. Ha preso la gestione dipendenti, controllo del bilancio, analisi dei dati, informatica, qualità, sicurezza. Luigi ha tenuto per sé la parte più 'divertente': quella commerciale e di rapporto con i clienti, lasciando burocrazia e scartoffie alla figlia. Nel 2010 si è inserita nell'azienda di famiglia anche la sorella Gaia, laureata in matematica, entrata nel vivo del lavoro tecnico. «Come direttore amministrativo - racconta Fiamma - non ho avuto difficoltà a farmi accettare in quanto donna. Più difficile è stato per Gaia. All'inizio, girando per cantieri le chiedevano di

parlare con il direttore tecnico. Quando si presentava, calava un imbarazzante silenzio. Poi quando dimostri di essere competente le barriere cadono. Andiamo insieme dai clienti per discutere e contrattare e nessuno pone ostacoli. I nostri clienti sono grandi aziende di ingegneria, ma con competenza e sicurezza una donna può tenere testa tranquillamente agli uomini». In aggiunta sensibilità e attenzione alle persone permettono all'azienda di lavorare al meglio. Fiamma non ha figli, ma vedendo le difficoltà di Gaia nel ruolo di mamma di due adolescenti, ha un occhio di riguardo per le esigenze delle sue dipendenti. «Quando mi chiedono il part time - dice - lo concedo senza problemi. Dopo la pandemia la persona che si occupa di gestione degli ordini mi ha chiesto di continuare, oltre che in part time, con due giorni di smart working e anche in questo caso l'ho agevolata. Lavora bene e ho fiducia in lei; se fosse preoccupata lavorerebbe meno bene». Con questa logica vengono affrontate anche le richieste di permessi per recite e feste del papà. «Noi aziende familiari siamo così - dice Fiamma - forse realtà più grosse sono più rigide. Anche per le ferie, nei singoli reparti, lascio che i dipendenti si mettano d'accordo tra loro». C.B.